

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4363 del 29/08/2018
Oggetto	CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CROSTOLO NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA - PRATICA N. 28852/2018 - RE17T0042 - RICHIEDENTE GOVERNARI DONATELLO GILIO E MONTANARI SABRINA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4542 del 28/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventinove AGOSTO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

RICHIAMATA la determina della Regione Emilia-Romagna n. 9766 del 09/09/2010 con la quale è stata rilasciata a Governari Donatello Gilio e Montanari Sabrina la concessione per l’occupazione di area demaniale del Torrente Crostolo ad uso area cortiliva con vigneto in Comune di Reggio Emilia Via Monte Cisa, identificato al NCT di detto Comune al foglio 182, particella 70, valida fino al 30/09/2016 (Procedimento RE04T0018);

RICEVUTA il 09/10/2017 da Governari Donatello Gilio e Montanari Sabrina, fuori termine, la domanda di rinnovo della concessione;

ACQUISITO il parere favorevole di Conformità Urbanistica espresso dal Comune di Reggio Emilia sull’occupazione dell’area demaniale classificata in fascia C del P.A.I., a norma dell’art.31, punto 4, delle norme di attuazione del P.A.I. (Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico), assunto al protocollo n. PGRE/2018/9202 in data 17/07/2018, subordinato alle prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione;

VERIFICATO che:

- la domanda di concessione è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 295 del 02/11/2017 e che nei termini non sono pervenute osservazioni, opposizioni, né domande concorrenti;
- i canoni pregressi risultano regolarmente corrisposti;
- il 27/08/2018 è stato integrato il canone 2018 dell’importo di € 171,00;
- il 28/08/2018 è stata adeguata la cauzione, a garanzia degli obblighi e condizioni delle concessioni del demanio idrico con il versamento di € 125,00;

DATO ATTO che:

- Responsabile del procedimento, è la sottoscritta Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Reggio Emilia;
- Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Reggio Emilia.

RITENUTO, sulla base delle risultanze dell’istruttoria tecnico-amministrativa esperita, che l’occupazione richiesta sia ammissibile sotto l’osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO inoltre del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione;

Per quanto precede

D E T E R M I N A

- a) di rilasciare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, a Governari Donatello Gilio C.F. GVRDTL56D29L969Y e Montanari Sabrina C.F. MNTSRN56B52I496Y, residenti a Reggio Emilia, la concessione per l'occupazione suolo demaniale del Torrente Crostolo, ad uso area cortiliva recintata con giardino alberato e strada d'accesso inghiaiaata a pertinenza di abitazione civile;
- b) di stabilire che la concessione sia valida fino al **31/08/2030**;
- c) di attestare che il concessionario ha versato quanto dovuto per i canoni e per il deposito cauzionale come riportato nell'art. 3 del Disciplinare allegato;
- d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della concessione;
- e) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento si viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente"; ARPAE;
- f) di dare atto, infine che:
 - i canoni, gli indennizzi risarcitori, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
 - l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

*LA DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di suolo demaniale del Torrente Crostolo, ad uso area recintata con giardino alberato e strada d'accesso inghiaziata a pertinenza di abitazione civile in Comune di **Reggio Emilia (RE) Via Monte Cisa** a favore di Governari Donatello Gilio C.F. GVRDTL56D29L969Y e Montanari Sabrina C.F. MNTSRN56B52I496Y, in seguito indicati come "Concessionario".

Articolo 1

Oggetto della Concessione

1.1 La concessione ha per oggetto l'area demaniale del **Torrente Crostolo**, identificate al **NCT del comune di Reggio Emilia al foglio 182 particella 70**.

1.2 L'occupazione della suddetta area di **mq 253** è concessa per **uso area recintata con giardino alberato e strada d'accesso inghiaziata a pertinenza di abitazione civile**.

Articolo 2

Durata della concessione

2.1 La concessione, a norma della L.R. 7/2004, art.17, è assentita fino al **31 Agosto 2030**.

2.2 La stessa potrà essere rinnovata ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

2.3 L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo.

Articolo 3

Canone, Cauzione e Spese

3.1 L'importo dei canoni per le annualità pregresse **2010-2017** ammonta a **€ 906,38**. Il canone per l'anno solare **2018** ammonta a **€ 171,00**.

3.2 Per gli anni successivi, fatta salva la facoltà della Giunta regionale di aggiornare i canoni con propria deliberazione, il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno, eventualmente maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.3 La cauzione è stata costituita per l'importo di € 250,00, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e viene restituita col cessare della concessione se il concessionario risulta in regola con i pagamenti e se ha ripristinato i luoghi.

Articolo 4 **Obblighi e condizioni generali**

4.1 La concessione di occupazione di suolo del demanio idrico si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

4.2 Il concessionario è tenuto alla custodia dei beni concessi, di cui avrà cura di eseguire regolarmente il controllo e la manutenzione, per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

4.3 Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 E' a totale cura e spesa del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette.

4.5 Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;

4.6 Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

4.7 La concessione è attribuita a titolo personale e non è trasferibile. Il Concessionario non può sub-concedere o locare, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

4.8 Al termine della concessione il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia regionale competente. Qualora il Concessionario non ottemperasse nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Agenzia regionale competente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo eventuali modifiche, la permanenza dei manufatti, che in tal caso saranno acquisiti gratuitamente al demanio.

4.9 La concessione è vincolata al rispetto, da parte del Concessionario, di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica ed edilizia, nonché di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

4.10 Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del Concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza

4.11 E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Articolo 5

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la concessione

5.1 Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, il concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle opere progettate, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima delle loro esecuzione oppure durante l'esercizio della utenza stessa, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza.

5.2 Le opere eseguite devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle opere eseguite e del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

5.3 Fatto salvo il punto precedente, nel caso specifico in cui si prevede il tombamento di un tratto del corso d'acqua, sarà cura del concessionario:

- **la determinazione dei sovraccarichi massimi ammissibili sul tratto tombato;**
- **l'apposizione della segnaletica inerente la circolazione sul medesimo;**
- **l'adozione dei provvedimenti di limitazione o impedimento al transito in caso di pericolo.**

5.4 Qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, il concessionario è tenuto a disporre l'informazione alla Regione (Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca), con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio. La Regione formula le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento e ne dà notizia alla Provincia di competenza

Articolo 6

Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico

6.1 Le prescrizioni contenute nel parere di Conformità Urbanistica favorevole del Comune di Reggio Emilia, che si recepiscono nel presente disciplinare sono le seguenti:

1. la sistemazione delle aree esterne deve comunque assicurare, in generale, il mantenimento od il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti, evitando l'aumento del livello di rischio e la costituzione di ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso.

Articolo 7

Decadenza della Concessione

7.1 Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 8

Clausola di Solidarietà

8.1 La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è rilasciata in solido a favore dei sigg. Governari Donatello Gilio C.F. GVRDTL56D29L969Y e Montanari Sabrina C.F. MNTSRN56B52I496Y, conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi assunti con la presente concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi, restando autorizzata ad esercitare l'occupazione con tutti gli obblighi relativi.

Firma per accettazione il concessionario
Governari Donatello Gilio e Montanari Sabrina
F.to

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.